

Israele, arrestati 4 militari Rubarono laptop e cellulari nel blitz contro la Flotilla

Un atto disonorevole. Che getta altro fango su Tsahal. Nel blitz contro la Freedom Flotilla, furono rubati alcuni computer portatili, come denunciato dai pacifisti. Ora è stato arrestato un ufficiale israeliano...

U.D.G.

udegiiovannangeli@unita.it

Dopo l'assalto, il furto. E l'ennesima conferma della giustizia delle denunce degli attivisti di «Freedom Flotilla». Un sottufficiale delle forze armate israeliane è stato arrestato con l'accusa di aver rubato alcuni computer portatili durante il blitz contro la nave turca Mavi Marmara. A rivelarlo è il quotidiano *Haaretz* citando fonti della polizia militare. Il sottufficiale avrebbe rubato tra i quattro e i sei laptop per poi rivenderli ad altri militari; anche gli acquirenti sono stati interrogati. La radio israeliana, nel riportare la notizia, ha detto che nel corso del blitz sono stati rubati anche diversi telefoni cellulari degli attivisti. I commando della marina militare israeliana assaltarono la flottiglia con aiuti umanitari destinati alla Striscia di Gaza il 31 maggio scorso: nove attivisti turchi persero la vita durante il blitz.

AMMISSIONE DI COLPA

«Le indagini sono appena cominciate, ma sembra che proveranno fatti imbarazzanti e vergognosi - ha detto una fonte militare di alto rango - Ci sono soldati che non capiscono cosa rappresenti la loro uniforme». Secondo la radio israeliana, anche un gran numero di telefoni cellulari sarebbe stato rubato a bordo delle navi della flottiglia. Manolo Luppichini, uno degli attivisti fermati dalle autorità israeliane dopo l'attacco alla flottiglia, raccontò dopo il suo rilascio che la sua carta di credito era stata usata a giugno in Israele per due volte. «Non solo (gli israeliani, ndr) mi hanno sequestrato tutto il materiale di lavoro - aveva denunciato il documentarista Luppichini - telecamere e registrazioni, ma come se non bastasse, hanno speso i miei soldi, attingono al mio conto corrente».

«Ci sono soldati che non capiscono cosa rappresenti la loro uniforme». Una considerazione grave, che fotografa una realtà sempre più segnata da una perdita di «eticità» in quello che è sempre stato uno dei pi-

lastri su cui si è fondato lo Stato d'Israele: l'esercito.

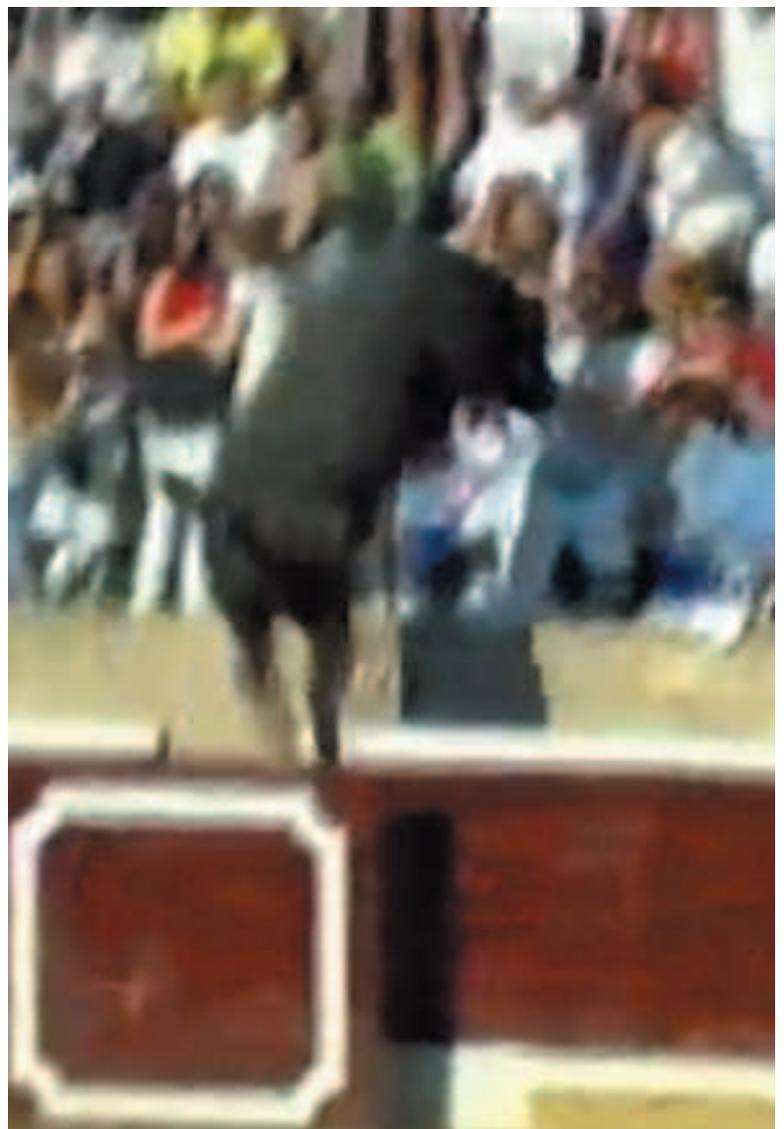
NUOVA SFIDA

La vicenda del furto di computer riporta l'attenzione sulla «sfida del mare». Una sfida che continua. Una nave algerina carica di aiuti umanitari destinati ai palestinesi di Gaza è salpata l'altra notte da Algeri diretta al porto egiziano di El Arish. A renderlo noto è la radio pubblica algerina. Sulla nave, allestita su iniziativa di ulema (teologi), uomini d'affari e associazioni della società civile algerine, viaggiano 60 contenitori con prodotti alimentari di base, articoli per la scuola e materiale sanitario, secondo l'agenzia Aps. Frattanto si è appreso che un'altra nave umanitaria, con a bordo militanti filopalestinesi decisi a spezzare via mare il blocco israeliano della Striscia di Gaza lascerà domenica sera il Libano per Cipro. La nave, «Mariam», partirà dal porto di Tripoli, secondo l'organizzatrice della spedizione, Samar el-Hajj. Israele e il Libano sono tecnicamente in stato di guerra e quindi fra i due Paesi non è possibile nessun collegamento marittimo. «la nostra posizione non è cambiata: forzare il blocco di Gaza è un atto di ostilità verso Israele», ribadisce Mark Regev, portavoce del Governo israeliano. ♦

IRAN

Al via la centrale nucleare di Bushehr sotto controllo Aiea

I tecnici iraniani hanno iniziato a caricare le barre di combustibile nucleare nel reattore della centrale di Bushehr. L'impianto, iniziato negli anni 70 dallo Scià, sarà attivato domani sotto il controllo degli ispettori dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea). Lo ha annunciato ieri da Mosca il capo dell'agenzia atomica russa, Serghej Kyrienko. L'iraniano Ali Akbar Salehi ha spiegato che le operazioni di carico saranno completate entro il 5 settembre e due settimane dopo il reattore, da mille megawatt, raggiungerà il 50% della potenza collegato alla rete elettrica nazionale. «Ci vorranno tra 6-7 mesi per raggiungere la piena potenza», ha detto Salehi. Quanto ai negoziati per il controverso programma nucleare iraniano, Teheran ora chiede che partecipino anche Turchia e Brasile. ♦



Toro atletico salta sugli spalti alla corrida

Si riaccende in Spagna il dibattito sulla corrida, vietata dal 2012 in Catalogna, dopo che ieri nel paese di Tafalla, in Navarra, un toro è riuscito a superare con un salto il «callejon», corridoio di sicurezza delimitato da una staccionata tra l'arena e gli spalti, ed è finito tra il pubblico, ferendo una trentina di spettatori. Grave ma non in pericolo di vita un bambino di 10 anni.

In pillole

MAREA NERA, PER SCIENZE È COLONNA DI 35 KM IN PROFONDITÀ

Secondo i ricercatori della Whoi che hanno condotto uno studio con 57mila test, pubblicato su *Science*, la marea nera nel Golfo del Messico è ancora lì, a una profondità di 1.100 metri. È una colonna larga 200 metri e lunga 35 chilometri.

SONDAGGIO: OBAMA MUSULMANO PER UN AMERICANO SU CINQUE

Un americano su 5 crede che Obama sia musulmano, e non solo i repubblicani dei «tea parties», ma anche il 10% dei democratici. Lo dice un sondaggio del Pew Center, condotto prima della polemica sulla moschea a Ground Zero.

IN CINA CROLLA PONTE E DERAGLIA TRENO PER LE PIOGGE, TUTTI SALVI

Per le torrenziali piogge che si stanno abbattendo sull'Asia, in Cina è crollato un ponte a Guanghan nel Sichuan. Il crollo è avvenuto mentre passava un treno da Xian a Kunming, 2 carrozze sono precipitate in un fiume. Salvi i 1.300 passeggeri.

KENYA IN FASE DI CRESCITA: IL PIL POTREBBE ARRIVARE AL 3,9

L'economia del Kenya crescerà del 3,9%, per attestarsi nel 2011 intorno al 5%, «grazie alla politica di spesa del governo e allo sviluppo del commercio nella regione». La stima, in uno studio del centro ricerche economiche sudafricano Nk.